



Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa.

don Armando Moriconi ●

L'11 ottobre 2011, con la Lettera Apostolica Porta fidei data in forma di motu proprio, il Papa Benedetto XVI ha indetto l'Anno della Fede. Esso avrà inizio l'11 ottobre 2012, nel cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, e terminerà nella solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, il 24 novembre 2013. Ciò che il Papa desidera richiamare alla Chiesa intera è quanto, nella nostra esperienza ecclesiale, abbiamo, continuamente e semplicemente, la Grazia di imparare e di sperimentare, e cioè che la fede è un cammino, necessario e mai da sospendere, per arrivare alla piena e certa conoscenza della verità del mistero di Gesù di Nazareth, al reale riconoscimento della presenza del Signore Gesù Cristo. "Fin dall'inizio del mio ministero come Successore di Pietro - scrive il Papa - ho ricordato l'esigenza di riscoprire il cammino della fede per mettere in

luce con sempre maggiore evidenza la gioia ed il rinnovato entusiasmo dell'incontro con Cristo". È la nostra stessa ragione - continua il Papa - a portare "insita l'esigenza di «ciò che vale e permane sempre»; e tale esigenza "costituisce un invito permanente, iscritto indelebilmente nel cuore umano, a mettersi in cammino per trovare Colui che non cercheremmo se non ci fosse già venuto incontro".

Per sostenere questo cammino, desidero riportare il seguente tratto della Lettera apostolica *Porta fidei*: mirabile aiuto a che ciascuno di noi, con rinnovato stupore e accresciuta consapevolezza, possa dire ora ciò che qualcuno, al posto nostro, disse il giorno del nostro Battesimo: "Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore".



nelle foto:
Il Santo Padre
in pellegrinaggio
a Loreto per l'apertura
dell'Anno della fede

Per fede Maria accolse la parola dell'Angelo e credette all'annuncio che sarebbe divenuta Madre di Dio nell'obbedienza della sua dedizione. Visitando Elisabetta innalzò il suo canto di lode all'Altissimo per le meraviglie che compiva in quanti si affidano a Lui. Con gioia e trepidazione diede alla luce il suo unico Figlio, mantenendo intatta la verginità. Confidando in Giuseppe suo sposo, portò Gesù in Egitto per salvarlo dalla persecuzione di Erode. Con la stessa fede seguì il Signore nella sua predicazione e rimase con Lui fin sul Golgota. Con fede Maria assaporò i frutti della risurrezione di Gesù e, custodendo ogni ricordo nel suo cuore, lo trasmise ai Dodici riuniti con lei nel Cenacolo per ricevere lo Spirito Santo.

Per fede gli Apostoli lasciarono ogni cosa per seguire il Maestro. Credettero alle parole con le quali annunciava il Regno di Dio presente e realizzato nella sua persona. Vissero in comunione di vita con Gesù che li istruiva con il suo insegnamento, lasciando loro una nuova regola di vita con la quale sarebbero stati riconosciuti come suoi discepoli dopo la sua morte. Per fede andarono nel mondo intero, seguendo il mandato di portare il Vangelo ad ogni creatura e, senza alcun timore, annunciarono a tutti la gioia della risurrezione di cui furono fedeli testimoni.

Per fede i discepoli formarono la prima comunità raccolta intorno all'insegnamento degli Apostoli, nella preghiera, nella celebrazione dell'Eucaristia, mettendo in comune quanto possedevano per sovvenire alle necessità dei fratelli.

Per fede i martiri donarono la loro vita, per testimoniare la verità del Vangelo che li aveva trasformati e resi capaci di giungere fino al dono più grande dell'amore con il perdono dei propri persecutori.

Per fede uomini e donne hanno consacrato la loro vita a Cristo, lasciando ogni cosa per vivere in semplicità evangelica l'obbedienza, la povertà e la castità, segni concreti dell'attesa del Signore che non tarda a venire.

Per fede tanti cristiani hanno promosso un'azione a favore della giustizia per rendere concreta la parola del Signore, venuto ad annunciare la liberazione dall'oppressione e un anno di grazia per tutti.

Per fede, nel corso dei secoli, uomini e donne di tutte le età, il cui nome è scritto nel Libro della vita, hanno confessato la bellezza di seguire il Signore Gesù là dove venivano chiamati a dare testimonianza del loro essere cristiani: nella famiglia, nella professione, nella vita pubblica, nell'esercizio dei carismi e ministeri ai quali furono chiamati.

Per fede viviamo anche noi: per il riconoscimento vivo del Signore Gesù, presente nella nostra esistenza e nella storia".